

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 Udine e succ. urinali  
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: - Pubblicità occasionale e finanziaria 4.00 - L. 0.50 - pag. di testi 0.75  
Cronaca 1.50 l'abbonamento 4.00 pag. 1.00 pag. di testi 0.50 - Cronaca 1.50 - Necrologio 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - mese 4.50

## CRONACA PROVINCIALE

### TREPO GRANDE Ancora della solenne commemorazione ai Caduti

Abbiamo pubblicato ieri della solenne cerimonia, svoltasi nel ridente paesello di Raspano in onore dei caduti. Ecco qualche particolare sulla ricorrenza che sin dalle prime ore del mattino, nonostante il tempo incerto fece affluire gente numerosa dai villaggi circostanti, dando al paese un'animazione inaspettata. Le autorità furono ricevute dal locale Comitato dei Combattenti. Tra le Rappresentanze si notarono - coi rispettivi vessilli: Sezione di Udine, Tricesimo, Pagnacco, Savorgnano di Torre, Colloredo di Montalbano, Apriva il corteo la Banda Musicale, di Buia seguita dal vessillo della sezione di Raspano e da una graziosa colonna di bambini - orfani dei caduti - recanti girlande e fiori. Gli alunni delle scuole, accompagnati dalle loro insegnanti, offrono due magnifici mazzi di fiori freschi simboleggianti il tricolore.

Venivano poi le Autorità, Rappresentanze di sezioni, Consorelle Combattenti del paese e infine un interminabile seguito di persone.

Il corteo si avviò alla chiesa per assistere alla Messa e alle cerimonie funebri. Attorno al maestoso altare, ricoperto dal diappio tricolore e cosperso di fiori si schierarono i vessilli e le autorità. Terminata la messa cerimonia il corteo si avviò al Monumento che fu prima a sorgere nel Friuli a perenne memoria dei valorosi. Quivi furono deposte corone e fiori e il recinto che chiude il piccolo obelisco assunse, come per un lacerato l'aspetto di un piccolo giardino fiorito. Primo a parlare fu il nostro egregio sindaco signor Luigi Zanini il quale con vibranti parole esaltò i meriti degli scomparsi, le glorie della Patria ineguagliata fino alla pace, al lavoro e alla concordia. La gentile signora Isabella Rizzi sorella del tenente dott. Marco, caduto sul campo dell'onore, disse brevi ma commoventi parole d'occasione.

Parlò poi ascoltattissimo il rappresentante della Federazione Friulana dei combattenti avv. Eugenio Linussa e infine il segretario della locale sezione Combattenti disse brevi parole di ringraziamento. L'on. Gasparotto, annunziando ed atteso alla matinata, causò la soppressione di treni festivi non poté essere presente alla cerimonia e tenne un eloquente ed applaudito discorso alle ore 3. In casa dell'assessore sig. Giuseppe Zorino venne offerto alle autorità intervenute un inappuntabile banchetto.

Merita ricordare la gentile iniziativa dei combattenti del paese i quali raccolsero una modesta somma per distribuire agli orfani poveri dei Caduti.

### CHIUSAFORTE L'inaugurazione del vessillo della Società Operaia

Questa Società O. di M. S. inaugurerà nel giorno dell'Epifania un nuovo vessillo in sostituzione di quello rubato, durante l'anno d'invasione. Fervono i preparativi per la cerimonia, che sarà seguita da una festa da ballo e da altri divertimenti. A mezzogiorno il pranzo sociale si terrà all'Albergo Martina che per la prima volta, riapre i battenti al pubblico. Si prevede un numeroso concorso di forestieri.

### TRICESIMO

Per i Caduti. - Gli abitanti della vicina frazione di Peletiano, furono svegliati il primo dell'anno dal festante suono di una campana che dalla torre spandeva le sue squillanti note fra le amene colline. E' un dono, uscito dalla fonderia De Poli, fatto da due persone generose. Il paese grato ne rende grazie ai suoi benefattori. Il 2 gennaio gli ex combattenti di Peletiano, si riunirono a comizio presieduto da D. Mansutti e deliberarono di erigere col consenso del loro plebano, una capella votiva in fianco alla loro Chiesetta che sta ricordo della loro salvezza e memoria ai loro confratelli caduti. La cappella, per desiderio del Plebano sarà dedicata al S. Cuore di Gesù. Come ricevuto d'una privata lettera il dott. Asquini ha offerto a questa Congregazione di Carità L. 220 a distribuirsi ai poveri nel primo dell'anno. Il presidente a nome dei poveri beneficiati ringrazia.

MASCHERONI di Milano  
Arrivo giornaliero trovato al  
segretario BARTORI

### SAN DANIELE Il concorso per il Monumento ai Caduti

Fino alle ore 12 del giorno 31 Marzo 1921 è aperto un concorso fra artisti friulani per un bozzetto di Monumento ai Caduti in guerra di San Daniele.

Le norme e le modalità del Concorso sono disciplinate dall'apposito Regolamento.

Riproduciamo:  
I concorrenti hanno la più ampia libertà nello svolgimento del tema del bozzetto, solo dovranno tener conto che:

1. Il Monumento per i caduti in guerra, dovrà sorgere nel centro della piazza del Mercato (Piazzale della Scuola) in S. Daniele e dovrà presentare la possibilità di iscriverci i nomi di tutti i caduti (circa 160).

2. La spesa non potrà oltrepassare le lire 50.000

3. Ai concorsi potranno prender parte soltanto artisti friulani.

Agli effetti di tale clausola, sono ritenuti come friulani, gli artisti nati nel Friuli, o nati altrove da genitori friulani.

4. I bozzetti dovranno essere presentati improrogabilmente entro le ore 12 del 31 Marzo 1921, e dovranno essere accompagnati da una relazione esplicativa, oltre che dal preventivo dettagliato della spesa.

5. Uno stesso concorrente è libero di presentare più di un bozzetto.

6. Ogni bozzetto dovrà essere contrassegnato da un motto, ripetuto su una busta chiusa contenente la generalità e l'indirizzo preciso del concorrente.

7. Le buste chiuse col nomi dei concorrenti saranno custodite dal Comitato, ed aperte solo dopo avvenuta l'aggiudicazione dei premi.

8. Le dimensioni dei bozzetti dovranno corrispondere alla scala di un decimo dal vero.

9. Appena chiuso il concorso i bozzetti saranno esposti al pubblico.

10. Il giudizio definitivo sarà emanato ad apposita giuria da nominarsi dal Comitato.

11. I bozzetti premiati resteranno a disposizione del Comitato, che ne farà dono all'istituenda Scuola di Arti e Mestieri. Quelli non premiati potranno venire ritirati dai concorrenti non oltre un mese dall'espletamento del Concorso.

12. Sono istituiti tre premi:  
I. PREMIO di L. 1500  
II. PREMIO di L. 1000  
III. PREMIO di L. 500  
da assegnarsi rispettivamente ai primi tre classificati.

13. Qualora venga deliberata dal Comitato l'esecuzione di uno dei tre bozzetti premiati, l'autore di tale bozzetto sarà tenuto alla completa esecuzione del lavoro nei limiti e colle modalità fissate dagli articoli precedenti.

14. I bozzetti, la corrispondenza e le eventuali richieste di informazioni e delucidazioni, dovranno essere esclusivamente indirizzati al « Comitato pro Monumento Caduti » S. Daniele nel Friuli.

### COLLOREDO DI MONTALBANO Ancora sulla disgrazia di l'altro giorno

Mi sia concesso aggiungere qualche notizia a proposito della sciagurata fatalità che funestò il paese nella passata notte di Natale.

Gli ex combattenti locali seguendo gli impulsi del loro cuor generoso per onorare il loro amato compagno, il prode Carlo Collaone, un eroe del Piave, non contenti di aver essi colla collaborazione degli ex combattenti del Comune, resi imponenti i funerali della gloriosa vittima, si fecero iniziatori col sindaco sig. Viezzi di una ricompensa al valor civile al Collaone, ed intanto aprirono una sottoscrizione per la povera madre vedova, sottoscrizione che già promette un esito assai lusinghiero.

Concorsero anche persone fuori del Comune e vanno segnalati De Benedetti, Picilli e Comuzzo G. di Feletto e Burino G. B. di Brazzace. Il marchese Paolo di Colloredo Mels sempre sollecito di venir incontro alle generose iniziative locali contribuì con una generosa offerta. Va notato anche l'atto generoso dei sacerdoti officianti i quali rilasciarono l'emolumento loro dovuto per funerale allo stesso nobile scopo. Fra gli ex combattenti tutti degni di lode, è doveroso segnalare i signori Fabio Giovanni, Lorenzone Callisto, Ballarini Adolfo, Geretti Luigi, Chittaro Camillo i quali insieme colla presidenza della sezione maggiormente si distinsero.

Riguardo alla disgraziata vittima Gerolamo Del Pozzo, non è vero, come si pubblicò sui giornali che avesse 16 anni, ne contava soli 14.

come risulta dall'atto di morte, e sono da escludersi tante chiacchiere poste in giro sul movente della disgrazia la quale è dovuta ad una momentanea esaltazione, fuori di ogni cosciente responsabilità, esaltazione redenta poi da un'ora di tragico martirio con disperate grida di soccorso.

Oltre i discorsi pronunciati sul cimitero dai signori Mansutti e Franz, è doveroso rilevare anche le commosse parole del parroco P. Braida pronunciate finita la funzione funebre concludendo coll'additare il prode Collaone come il vero cristiano che secondo il precetto di Cristo diede la massima prova di carità sacrificando la sua giovane vita per il prossimo.

Il compianto universale con la manifestazione dei più nobili sentimenti servirà a lenire lo schianto di due disgraziate famiglie.

### FAEDIS Magnifico esito della Lotteria per erigendo monumento ai caduti

Il lavoro febbrile di preparazione per la grande pesca di beneficenza che da parecchio tempo durava, sotto la direzione del sig. Giorgio Ambrosio e della sig. Pelizzo Caterina, coadiuvati dalle signore Venuti, Pascoletti, Borgnoli, Tomat, Dreossi, Della Giusta, Bellina, Paluzzoni, Cucavaz, Bulfoni, ed altre, e dai signori Fazio, Bertolotti, Bertolotti, Mazzoni, Calligaro, Manarini, Tomat, Camillo e Luigi, Scubla, Vidoni, Masolo, Bulfoni, Soni, Totolo, Bellina e molti altri volontari si, che infaticabili prestarono l'opera loro, ebbe nei giorni 1 e 2 gennaio il più lusinghiero coronamento nella splendida riuscita della festa tanto attesa da tutti i paesani.

Nè il tempo incerto e brumoso fino all'ultimo momento, disanimò il Comitato organizzatore, il quale con felice determinazione volle espletare il programma fissato, per l'epoca stabilita desiderando iniziare il nuovo anno con la bella festa di beneficenza.

Già prima d'oggi furono pubblicati i nomi dei generosi oblatori, con le offerte, ed i doni trasmessi al Comitato della Pesca, e la ricchezza e grande numero dei regali, garantivano in precedenza il buon esito dell'iniziativa.

La riuscita fu però superiore alle più rosee previsioni e l'instancabile Comitato può essere orgoglioso del grande successo ottenuto, tanto dal lato finanziario che morale, giacché è concesso il coro di lodi in quanti presenziarono e presero parte al gioco allestente, per la serietà, imparzialità ed ottima organizzazione con cui procedette la pesca, dal suo inizio alla fine.

Nè diverso poteva esserne l'esito, dato l'affiatamento dimostrato dai membri tutti del Comitato, la grande sciamata che, accoppiata alla larga simpatia che Faedis gode fra i tanti ammiratori dei suoi bei colli e del suo ottimo vino, non poteva non garantire un grande concorso nei giorni stabiliti per le feste.

Il capo d'anno, il capoluogo tutto imbandierato attese fiduciosi gli ospiti, che fino dal mattino affluirono numerosi, ricevuti al suono di allegre marcie dalla brava banda di Tricesimo, e la folla festosa dei paesani e dei forestieri qui convenuti andò sempre aumentando fino a sera. I banchi di vendita dei biglietti, affidati ad uno stuolo di graziose signorine erano continuamente assediati dai giocatori, attratti dalla grazia civiltà delle venditrici e dalla ricchezza dei doni esposti nel folto palco improvvisato quasi per incanto dai soci della locale Cooperativa di lavoro, così che il primo giorno di pesca si chiuse con un ottimo esito finanziario.

Uno scelto programma musicale svolto dal corpo filarmonico di Tricesimo, nelle prime ore del pomeriggio allietò la festa, mentre più fervente il gioco e da ogni strada affluiva la folla degli ospiti portata da autoveicoli, carrozze e biciclette. La locale impresa di servizi automobilistici favorì con l'opera sua la grande affluenza di forestieri, organizzando ottimi servizi di trasporto da e per Udine.

L'animazione, il brio delle brigate di cittadini e borghigiani durò fino a tarda ora e le liande tutte fecero affari d'oro, anche perché provviste di ottimi vini e di scelta cucina che, invitavano ai più lieti simposi.

Il secondo giorno di pesca incontrò lo stesso lusinghiero successo del giorno precedente, ed i premi rimasti furono disputatissimi dai tanti forestieri accorsi a finire la sorte del gioco, tantoché la pesca, per esaurimento dei doni, si chiuse verso le 4 pom.

I fortunati vincitori dei principali doni furono i signori Gencig Albino

che vinse il dono del Ministro T. L. Grimaz Luigi quello del Ministro della Guerra, la ceramica del sen. Morpurgo toccò ad un ragazzino di Canebola, l'aratro ad una lieta brigata di amici Tarcentini, la macchina da cucire a pedale, al sig. Domenico Serretto, l'armadio con vetrina al signor Facen di Faedis, la sgratatrice al sig. Zani di Faedis, il malale al signor Ermacora di Ziracco, la bicicletta al sig. Cudicio di Torreano, il servizio di bicchierini argento al sig. Mainardis di Ronchis, il servizio da tavola in porcellana a Zanon Raffaele, il servizio da pesce in argento, al sig. Mazzolini da Tarcento, il regalo del vescovo di Padova alla sig. De Luca di Faedis, il gruppo di cavalli artistici a Cudicio di Ronchis, il servizio di cristallo del Comitato al sig. Piccini di Faedis, quello della signora Serafini a Son di Raschiacco, l'alzata con vaso al S. Ursella, il prosciutto al sig. Rossig Cino, il binocolo alla sig. Di Giusto Rosa, la pecora al sig. De Luca Miro, l'oro al sig. Iuri, la statua di Dante al sig. Dreossi, i lampadari artistici al sig. Compagnon e Grandi.

Ambilissima la bella vitellina regalata dal sig. Giuseppe Son di Raschiacco, vinta dal sig. Mossè Priano.

Ma troppo lungo sarebbe l'elenco dei ricchi doni vinti dai fortunati giocatori per cui mi limito ad accennare che graditissime riuscirono le vicende delle 40 bottiglie di squisito verduzzo appassito fornito dalla rinomata cantina del sig. Tomat Camillo e da altre del paese.

Il grande concerto di beneficenza organizzato con squisito sentimento d'arte dal simpatico amico sig. R. Marcotti, tenuto nella nuova grande sala municipale sfarzosa di luce, attirò una folla di ammiratori, desiderosa di trascorrere un'ora di alto godimento intellettuale.

Nè l'attesa andò delusa giacché tanto le sinfonie orchestrali eseguite da ottimi elementi locali e forestieri che i pezzi per violino e piano, suonati dal sig. Marcotti e Cutilini con accompagnamento da parte della graziosa sig. Marcotti, quanto il concerto di canto dato dal sig. Manlio Anzi, accompagnato al piano dal sig. M. Monico, non potevano entusiasmare maggiormente l'attento pubblico, che rimise gli esecutori di clamorosi generali applausi.

Così si chiusero i festeggiamenti di capo d'anno, che Faedis ricorderà con viva soddisfazione per l'esito splendido che li coronò.

Vi accennò in fine, che l'esecuzione del grandioso gruppo allegorico che coronerà il monumento ai nostri caduti, concepito e scolpito in pietra d'Istria, da quel valente artista vostro concittadino, che è il sig. Antonio Franzolini è pressoché ultimata. La grande scultura risiederà una bella opera che onorerà l'arte friulana e il bravo quanto modesto artista che vi trasfusa tutta la sua anima appassionata.

A rivederci dunque all'inaugurazione che sarà di certo una nuova affermazione di volontà e di vita per questo nostro paese.

### CASIONS DI STRADA

L'addio al segretario - 3  
Il consiglio comunale, radunatosi ieri, porse un cordiale saluto al segretario signor Antonio Lodolo che ci lascia dopo aver prestato intelligente e premuroso servizio al Comune.

Fu offerta, dopo, al parente, una bicchierata; ed il consigliere Tommasin pronunciò parole di saluto e di plauso al tenace lavoratore, dal quale ci si stacca con rammarico. Anche il messo Pietro De Giorgio porse un sincero addio, anzi un « rivederci » poiché conclude con la speranza di rivedere segretario il Lodolo nel nostro paese.

### LESTIZZA

Le feste di capo d'anno - 3  
La consegna della bandiera ai combattenti di Sclauinico, da parte delle donne, fu accompagnata con solenni festeggiamenti. La ricca pesca pro monumento ai caduti riuscì animata e durò entrambe le giornate festive.

Il primo d'anno, alle 10, fu celebrata una funzione religiosa per i combattenti e fu benedetta la bandiera; l'inaugurazione di essa seguita nel pomeriggio.

La festa fu completata da corse podistiche, ciclistiche, cuccagna, fuochi artificiali e concerti.

### COMUNE DI MAIANO

Cercasi Ricevitore Dazio per l'anno 1921, stipendio Lire 400 mensili e controprestazione 5 per cento sugli utili netti.

Per schiarimenti, rivolgersi Ufficio Segreteria

Il SINDACO  
G. Valle

## Il passaggio per Udine di Ferdinando I delle Due Sicilie e gli studenti dell'I. R. Liceo

Ricorre oggi il centenario del passaggio per Udine di Ferdinando I. delle due Sicilie, che lasciò Napoli il 14 dicembre, era diretto a Lubiana, dove avevano a riunirsi a congresso - oltre che i sovrani d'Austria, di Prussia, e di Russia coi loro ministri, e i rappresentanti di Francia e di Inghilterra - i rappresentanti degli Stati italiani.

Il suo passaggio per la nostra città diede luogo ad un episodio che fu ricordato in una dotta pubblicazione dal prof. Giuseppe Rovere, dalla quale togliamo questa parte che crediamo interessante:

L'arrivo.

Verso le 14 e mezzo del venerdì 5 gennaio 1821, « col suono di tutte le campane e in mezzo a molto popolo » entrava in Udine da Porta Venezia, allora Poicelle, S. M. Ferdinando I. re delle due Sicilie.

Arrivava « con un carrozzone a sei cavalli, in compagnia del gentiluomo di camera il principe Niscemi, e avendo con sé in carrozza un grandissimo e bel cane »; e ricevuto dal governatore, dal generale comandante della piazza e da tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche scendeva al palazzo Arcivescovile, donde ripartiva la mattina del giorno seguente.

Per il passaggio a Udine, l'autorità politica s'era data molto da fare: il governatore di Venezia, S. E. il conte Inzaghi era stato ad incontrare il re a Mantova, e con lui a riceverlo e a complimentarlo, il ciambellano di S. M. d'Austria, il co. Esterhazy; a Conegliano eragli presente il generale comandante di Udine, e a Sacile, confine occidentale del Friuli, il R. Delegato attuale di Governo, Torresani. Tutti costoro s'erano mossi ostentatamente e pomposamente, e avevano preso le opportune disposizioni perché non avvenissero dimostrazioni liberalistiche.

Ad ogni modo, tutto passò liscio. Il vecchio sovrano preceduto dalla casa Reale con l'ufficiale maggiore don Matteo Pignatelli cameriere, preceduto di tre ore dal marchese Ruffo, e di una dal conte Inzaghi, attraversò la città, alloggiò nel palazzo che il patriarca Francesco Barbaro fece edificare nel 1610, forse vi trovò suggestivo l'affresco del Tiepolo, rappresentante la caduta degli angeli ribelli, mangiò di grasso benché fosse un venerdì, annotò il diarista che pare ne rimanesse scandalizzato, e l'indomani se ne andò senza che grido o bisbiglio inopportuno, giungesse molesto al suo orecchio o turbasse la sua ipocrita coscienza.

Ma, da una lettera conservata nell'Archivio del R. Ginnasio Liceo Jacopo Stellini, apparisce che qualche studente avesse vagheggiato, almeno per un momento, l'idea di guastare i piani quietisti della polizia. Certo è che P. R. consigliere attuale di Governo e Regio Delegato per la provincia del Friuli, Carlo Torresani scriveva al f. di direttore dell'I. R. Liceo la seguente riservata a lui solo.

Al sig. Professore Aprilis f. f. di direttore del R. Liceo.

UDINE

Mi è noto, sig. f. f. di direttore, che qualche studente di cod. Regio Stabilimento osò manifestare taluna delle perverse massime oggi in voga, e che all'incontro di S. M. il Re di Napoli, si avesse perfino esternato l'idea di gridare Viva la costituzione, e che all'incerta manifestazione alcuni altri condiscipoli prestarono facile e volentoso l'orecchio.

Me quindi dovuto con rammarico contemplare e presumere, che il vero spirito di vertigine non difficilmente potrebbe serpeggiare fra la gioventù, ove la semplice irreflessione, o compatita, o trascurata, avesse campo di denominare in prevaricazione.

I fermi principi di fedeltà e di onore, che in peculiar guisa animano lei, sig. f. f. di direttore, e tutti ben intenzionati suoi colleghi, offrono senza dubbio una soddisfacente garanzia; ma l'argomento è di natura sua così grave e delicato, che anche i più lieti indizi richiamano, ed impegnano tutta la politica vigilanza. Ad estirpare i germi contagiosi che nel vaneggiamento della inconsiderazione si è fra codesta murata tentato di spargere, in qualche modo, i primi Monarchi di Europa rivelano gli studi e le armi, né dell'idea di cozzare con tanto senno, e pas-

sanza, altra certamente si saprebbe immaginare più stupida e più furibonda.

I giovani di questa eletta parte degli austriaci dominii, alla scientifica di cui educazione l'Augusto Sovrano consacra tanta porzione delle sue cure e dei suoi tesori, peccerebbero della più mostruosa ingratitude, se nello sviluppo della mente e del cuore, non apprendessero a venerarne, e ad amare profondamente le paterne leggi, il liberale reggimento e le sublimi istituzioni.

Ella, Signore, nell'odierna duplice incombenza, ed i singoli Professori assai lodevolmente concordi punto non indugino a fissare lo sguardo sopra di chi non ebbe rossore di svelare se stesso, e memore dell'alto giuramento, che ai veri interessi dello Stato intimamente si annoda, combattano e dominino nel primo suo nascere il reo istinto nemico dell'ordine, della tranquillità, e della ragione.

Silmo superfluo di rimarcare, che ad una somma energia deve una somma prudenza essere perfettamente associata.

Rientri nel più cupo silenzio la stolta insidia puerile, e lo sciagurato autore conosca che, lungi dal turbare per se medesimo, il Governo dovrebbe attristarsi unicamente del danno estremo, che a lui, ed agli illusi proseliti irrimediabilmente sovrasterebbe.

Che se le sensate e robuste insinuazioni con saggia fermezza e circospezione non giovassero, ed una ombra anche solo rimanesse del pericoloso attentato, sappiano i colpevoli, che la politica autorità sta esplorando le orme della miserabile seduzione, e che appena distrutti i capi, i fautori ed i seguaci, non esterebbe un istante a colpire d'acresto chiunque pel maggior grado della malizia dovesse agli altri servire di memorabile esempio.

Attendo, che delle proprie e delle altrui indagini e risultanze, Ella, sig. f. f. di Direttore, mi rassegni entro il preciso termine di giorni tre, il circostanziato rapporto non disgiunto dalle savie sue deduzioni ed avvertenze.

Torresani

### La risposta

Quale sia stata la faccia del prof. Bartolomeo Aprilis (che non godeva certo fama di devozione svizzera ed attiva verso il paterno regime austriaco) al leggere la ineflegante ma precisa e recisa prosa del birro, certo nessuno può attestarcelo. E' fuor di dubbio ch'egli rispose non prima del 17 gennaio, sicché il preciso termine di giorni tre fu più che soddisfacente.

Dice la risposta:

All' I. R. consigliere att. di Governo e R. delegato

L'argomento gravissimo della seg. di Lei nota, ha impegnata tutta l'attenzione mia e quella dei miei colleghi ed ha provocato le più caute e scrupolose indagini.

Posso però con vera soddisfazione in conseguenza delle indagini medesime, assicurarla che non dato si è potuto scoprire dal sospettato perturbamento degli studenti di questo R. Liceo; e che assolutamente non fu esternata per parte di niuno l'intenzione di gridare Viva la costituzione all'incontro del recente passaggio di S. M. il Re di Napoli.

Quest'idea, se pur destata in mente di qualche giovane altrettanto sciocco che imprudente, se pur fu comunicata ad uno degli studenti del Liceo, non produsse la quotà che l'imponente assentiamento al recarsi all'incontro al Re di Napoli, e di invitare alcuni altri condiscipoli col semplice progetto del passaggio e della curiosità soddisfatta. Ella poi sa, sig. Consigliere Delegato, che uno dei miei colleghi era al passaggio con vari studenti del Liceo, e che il più lieve indizio non si manifestò della benché menoma imprudenza o inconsideratezza.

Fedeli ai sacri loro doveri, i professori non cessano di incalzare assiduamente le massime più sane e più salutari e di vegliare per quanto possano, anche fuori delle loro funzioni, affinché lo spirito di prevaricazione non si insinui fra gli insperati giovani. Non credono per altro opportuno di usare in questo momento straordinario e diretto ammonizioni, affine di non metterli in una curiosità intempestiva, o in uno studiato contegno di simulazione. Rendendola conto di tutto ciò detto



anche pregaria, sig. Consigliere Delegato, a voler rintracciare la fonte di quella voce calunniosa che pur si era sparsa e che ha reclamata la energica di Lei vigilanza. Quella certa sollecitudine con cui fu essa diffusa non tanto poco fondamento e giunse sino al di Lei orecchio, non può ella esser figlia di quel mal talento che si ingiustamente certa classe di persone nutre contro il nostro Istituto, e che in mancanza di fatti positivi raccoglie avidamente e propaga le dicte o le indirette lividissime sospensioni?

E di ciò La prego, affinché i giovani studiosi conoscano che quel braccio il quale sa proteggerli se sono innocenti, saprebbe poi egualmente punirli se mancassero ai loro doveri.

del R. Direttore  
B. Aprilis J. J.

Il prof. Rovere, dopo aver vagliato questo documento, osserva che « non è punto eroico, né bello per un carbonaro » ma che « superato il primo momento di disgusto, un pianto esame, se non distrugge interamente, attenua di molto la sfavorevole sorpresa »; e continua:

« Non saprei dire se la politica autorità esplorando le ome della miserabile seduzione, ne abbia o no distinto o almeno intraveduto i capi, i fautori, e i seguaci; il fatto è che nessuno degli studenti fu colpito d'arresto, né servì agli altri di memorabile esempio ».

« Parmi bensì probabile che ai giovanotti non sia mancato un modello paterno dell'Aprilis, almeno ai primi di marzo, allorché Ferdinando delle Due Sicilie ripassò per Udine; forse essi avranno avuto persino la prudenza di non trovarsi sulle vie percorse dal corteo reale, neppure a titolo di passeggero; ma il Torressani, se avesse voluto sincerarsi quanto profondamente quegli alunni nutressero di studi classici impastarsi a venerare ed amare il reggimento liberale e le sublimi istituzioni del suo Augusto Sovrano, senza fallo avrebbe dovuto concludere posseder essi una assai scarsa disposizione a sentire gratitudine ».

## Critiche, osservazioni ecc.

### A proposito dei concordati

nei danni guerra

Carissimo sig. Del Bianco,

Vedo su « La Patria » di ieri la 2a lista di inviti che non si presentano per il concordato danni guerra.

Evidentemente, non è Lei, Egregio sig. Del Bianco, che si è preso la briga di andare negli Uffici Finanziari a pescare tali liste, ma queste vennero trasmesse a Lei da l'Intendenza con preghiera di pubblicazione. Non ricordo più precisamente, quante Dittie erano comprese nella 1a lista pubblicata, certo non più di 20. In quella di ieri sommano a 49. Totale delle 2 liste, finora pubblicate, N. 79 di così detti « negligenti » che mostrerebbero di trascurare i loro interessi.

Ma poi che è l'Intendenza di Finanza che ha pubblicato tali liste, sarebbe pur bene che quell'Ufficio facesse conoscere anche quante sono in tutta la Provincia le denunce di danni. Si vedrebbe allora che esse sommano a molte decine di migliaia, e ne risulterebbe che i 79 non presentatisi per il concordato rappresentino in ogni caso la solita goccia d'acqua che si perde nel mare.

Ne va dimenticato che i signori Agenti delle Imposte per invitare al Concordato si servono di moduli a stampa per la posta, in franchigia non raccomandati.

Se si volesse dire che tutti quei 79 non compariti, non hanno probabilmente ricevuto l'avviso di invito, non si sbaglierebbe di molto.

A prescindere del fatto — crepi l'astrologo, e sia anzi l'ipotesi di buon augurio — che taluno di quei 79 può essere passato a miglior vita, o può trovarsi gravemente malato, od assente.

Chi scrive, è ben lungi dal voler dare la croce addosso, come pure è stato fatto, agli Uffici finanziari, per il ritardo frapposto a fare i concordati dei danni guerra e a liquidare i pagamenti.

Ha accennato più sopra, che le denunce danni sommano a decine di migliaia, e quindi riconosce di buon grado l'arduo, improbo lavoro degli Uffici liquidatori e di quei benemeriti funzionari.

Ma la pubblicazione stessa delle liste di poche decine di danneggiati non presentatisi al concordato, e i pochi commenti fattivi, sembrano fare quasi apparire che vi sia incuria ed spalla da parte dei danneggiati nel presentare a liquidare i loro danni.

Via, questo poi è troppo! E però non mi è parso di lasciare correre la cosa senza rilievo. Cordialmente La saluto.

segue la firma

## FRA LIBRI E GIORNALI

### Letteratura per ragazzi.

Il Natale, il Capodanno, la Befana ci portano ogni anno nuovi volumi di letteratura per bimbi. Due ne abbiamo sotto l'occhio dell'editore Luigi Battistelli di Firenze.

Uno di essi, *La piccola vita*, è opera di Silvio Zambaldi, uno scrittore fine, che ha saputo penetrare l'anima infantile, indovinare le aspirazioni, i desideri, i sogni delle nostre creature. *La piccola vita* comprende una serie di racconti, di fiabe, di commedie, di brevi poesie che interessano grandemente i giovanissimi lettori. La prosa di Silvio Zambaldi, piana e tersa, scorre con vena inesauribile; le brevi poesie rialzano il tono delle narrazioni in metri facili, perfettamente consoni agli argomenti. Il libro dello Zambaldi diverte, provoca spesso la risata franca, ma sopra ogni cosa ha la virtù di rasserenare gli spiriti dei bambini facendoli innamorare degli atti di bontà e di coraggio. E' un libro bello, buono ed educativo. Giovano al volume le belle incisioni del Crosta.

L'altro ci viene dai paesi nordici, come molti fra i migliori libri per l'infanzia. E' di Clemente Brentano, umorista di buona lega, talvolta sentimentale, tal'altra gaio, sempre arguto e fine. Questa sua *Baba, Cocco, Cocco e Coccodina* si arricchisce di tutti i motivi della sua orchestra, perché tutti i sentimenti elementari, la gioia, la paura, la cattiveria, la pietà hanno modo di manifestarsi. E si rivelano e s'urtano e s'avvicinano con ironia e con ingenuità.

La leggenda incantatrice si svolge in un piccolo mondo di animali: il regno dei topi, la gatta traditrice, il polaiolo, poi il tribunale col gulo giustiziere, gli uccelli testimoni: il grazioso cinguetto della rondinella, il pettegolezzo del pettirosso. E tutto è dominato dall'uomo, dal genio di Cocco, il conte Cocco di Gallinaria. Il libro, divertentissimo per i piccoli, interessa per la fine arguzia anche i lettori di mente elevata.

E' opportuno notare che il traduttore Federico Agno, aveva un compito non facile. Egli doveva trasportare nella nostra lingua con mano esperta e leggera, tutto un mondo fantastico, lievi come ali di farfalla, infidate dai più smaglianti colori, doveva presentare questa gemma della letteratura infantile, ignorata prima d'ora dal mondo latino, in leggiadra veste italiana. E' una festa per il lettore fanciullo, una meraviglia per il lettore esperto. L'arte con cui vi è riuscito.

Il volume è bene e riccamente illustrato da Vespasiano Bignami.

S. Zambaldi, *La piccola vita*. — C. Brentano, *Cocco, Cocco e Coccodina*. Due eleganti recentissime pubblicazioni dell'editore Luigi Battistelli di Firenze.

### SAVORGNO DEL TORRE

Per onorare i caduti — Continuano a pervenire al comitato pro erigendo monumento dei caduti, copioscure offerte.

Dagli operai della Cooperativa di Lavoro combattenti, rinunciando agli spiccioli delle paghe, L. 281,80 id. degli operai della stessa Cooperativa Sezione staccata di Gorizia L. 5, id. dagli operai della Cooperativa di lavoro l'Unione L. 42,25, dalla cassetta esposta al Ritiro dei Reduci L. 27, dal sig. Sudero Giovanni L. 10, sig. Cussigh Pio 5, sig. Giorgi Giulio 12,80, dagli operai emigrati a Schwenningen (Germania) marchi 500, pari a L. 187. Totale L. 17363,35.

La lettera degli emigranti è quanto mai nobile e dinota l'amore di questi nostri figli per il natio paese.

### GEMONA

Hanno premura. — I nostri giovanotti dell'Unione Sportiva stanno già organizzando i festeggiamenti per il venturo carnevale. Tanto per non perdere tempo, hanno stabilito di dare al Sociale due veglioni, uno al 15 e l'altro al 29 del corrente Gennaio.

Cinema. — Al cinematografo accorre un pubblico sempre più numeroso per godere le splendide proiezioni che, vengono date nei giorni festivi.

Inaugurazione. — Fra giorni verrà inaugurato il grande canale artificiale per la centrale elettrica splendida opera costruita su progetto e direzione dell'ing. Enrico Pittini di qui.

Del grandioso lavoro parlerò in altra mia.

Risorse. — Oggi sono stati iniziati i lavori di ricostruzione del Confinificio Morganti, del grande stabilimento, stato distrutto dai soldati nemici. Auguriamoci che i lavori siano fatti con molta sollecitudine in modo di dare in breve occupazione e pane a parecchie centinaia di persone.

L'impresa di ricostruzione è stata affidata ai signori Ing. Enrico Pittini e Giuseppe Londero, abilissimi progettisti e costruttori entusiasti, i quali non siamo certi, non trascureranno anche la riedificazione riesca sollecita e corrispondente a tutte le esigenze moderne.

## TARVISIO

### Si uccide nei rimproveri materni

#### I FUNERALI DELL'AMATA e l'amante si uccide, dopo

Ci scrivono da Pontebba, 4:

Giuntami così, confusamente, notizia di una tragedia d'amore, svoltasi fulmineamente nella vicina Tarvisio, una delle cui vittime era un maresciallo degli alpini, battaglione Gemona; ho pensato di recarmivi per mandarvi un racconto del fatto.

Fra coloro che, subito dopo l'armistizio, accorsero a Tarvisio nella speranza di ottimi affari, vi è certa Corona Ferrazzi vedova Monti da Valstagna (prov. di Vicenza), la quale si sposò in seconde nozze, ma poi lasciò il marito. Ella ascese a Tarvisio una bottega di generi alimentari. Portò con sé una figlia, che ora contava 18 anni: Lina Monti, nata a Lontini in provincia di Belluno: formosa e piacente ragazza, la quale fu dipinta come facile a prestar l'orecchio alle parole lusinghiere dei giovanotti che le farfalleggiavano intorno e disposta a tenerne a bada più d'uno.

Fatto sta che la madre, l'ultima notte dell'anno verso le ore 22, la sorprese mentre scambiava un bacio col maresciallo degli alpini Davide Ballerini di Giuseppe, d'anni 25, da Todì (prov. di Perugia) col quale da solo una quindicina di giorni pare scambiassero frasi d'amore.

Lo sdegno materno, a quella scoperta, non ebbe limiti: rimproverò aspramente la figlia, trattandola con epiteti che alle donne più spiaccono appunto per quella sua facilità nel passare dall'uno all'altro innamorato, e giunse perfino a picchiarla, a prenderla per capelli.

Fu tale il corruccio della giovane che senza frapporre tempo, salita in camera e puntatisi alla tempia destra una rivoltella, ne fece scattare il colpo. Cadde fulminata.

Non dirò dello scompiglio portato nella casa della Corona Ferrazzi da quell'innopinato tragico epilogo dell'innocente rampogna materna; e ne dell'impressione prodotta in paese da questo suicidio di una giovinetta: impressione, dico, fra gli abitanti stabili del paese, flemmatici e buoni per natura, e presso i quali soluzioni così tragiche facevano epoca, tanto succedevano di rado.

I funerali della Lina Monti seguirono interminati, lunedì. Fra coloro che accompagnarono la salma al Cimitero, fu notato anche il maresciallo Ballerini, venuto appositamente dal suo accantonamento. Egli appariva bensì turbato ed accorato ma ne durante i funerali, né dopo manifestò propositi di volersi togliere la vita. Stette anzi con gli amici, bevette con essi due bicchierini di cognac. Andava dicendo:

« Sono tre notti che non dormo... Mi sento un freddo per la vita... Lasciatemi tornare all'accantonamento... »

« Bevi anche un bicchierino, fra là: ti riscalderai ».

« No, no: lasciatemi andare... E si avviò solo. Ma come fu sul ponte d'un torrentello in basso di Tarvis, l'infelice trasse dal fodero la rivoltella d'ordinanza, e sparò un colpo all'orecchio sinistro. Il proiettile fuoriuscì dalla tempia destra.

Furono avvertiti subito i carabinieri, e il maresciallo Minsutti udinese, con un milite giunsero prontamente sul luogo: il povero giovanotto era già spirato: il cadavere era ancora caldo.

A voi, come ai lettori, sembrerà straordinario: ma il fatto è che il Giudice distrettuale — non so se tedesco o sloveno — invitato a occuparsi della cosa, rispose che i suicidi « non sono di sua competenza », ed è l'unica autorità giudiziaria del paese, che si regge ancora secondo le leggi del tramontato impero.

E mi fu riferito che anche il medico del luogo — un tedesco — abbia dato risposta eguale all'invito di visitare i cadaveri dei due suicidi. Della qual cosa informato il giudice distrettuale perché richiamasse il dottore a non rifiutarsi, quegli avrebbe di nuovo risposto che la cosa non era di sua competenza, ma del collegio medico provinciale.

Ignoro se cosiffatte risposte sono veramente autentiche o se in furono riferite per caratterizzare i sentimenti di taluni elementi della popolazione verso l'Italia, della quale pur fanno parte ora; io ve lo ripeto per completare il racconto della tragedia.

Sulla quale ritornando, vi soggiungerò ch'essa, per quanto le due vittime stieno da compiangere, non serve certamente a rialzare fra i buoni alpini di Tarvis l'opinione di discredito, ereditata dalle generazioni scomparse, che lasciò al nutrimento per gli italiani. Mai prima di questi ultimi due anni, succedevano quassù tanti fattacci, e massime furti di ogni genere; ed in essi, il più delle volte, gli implicati sono « italiani ». Dove dei nostri connazionali, e massime di quelli che si fermano nei paesi annessi in seguito alla nostra vittoria, è quello di far rispettare ed amare l'Italia con una condotta irrimproverabile e lontana da ogni impudenza morbosa.

## OSOPPO

### Usanze che risorgono

Finalmente dopo i penosissimi anni di guerra nei quali tutto veniva dimenticato, le vecchie e belle usanze ricominciano un po' alla volta a far capolino. Così come per il passato, nella notte di Capo d'anno, potemo essere svegliati dalle allegre note annunzianti l'anno nuovo, dei ben affiatati suonatori locali.

Agli stessi non mancarono le grida sorprese!

La sera del giorno medesimo poi, sulla pubblica piazza, fecero gustare all'allegro e numeroso uditorio, delle graziose suonate, in parte composte dall'essimo M.O. Giovanni Lenuzza. Un grazie ed una parola d'incoraggiamento ai bravi suonatori, ed in speciale all' egregio maestro che in qualche modo sa pur ridare un po' di vita anche al nostro paese.

### S. GIORGIO DI NOGARO

Gara di Calcio. — Domenica, 2. corr. la nostra « Società Sportiva Sangiorgina » ospitava sul proprio campo la « Pro Palma » di Palmanova, per un incontro amichevole di calcio.

La gara fu condotta con fischia d'ambo le parti, ed infatti il fenicio della fine trovava la « Sangiorgina » e la « Pro Palma » a pari punti (1 a 1) entrambi segnati nel secondo tempo e l'uno a breve intervallo dell'altro.

Dopo la gara, i « sd. giorgini » offrirono nel « Caffè al Municipio », un punch agli ospiti ed a... se stessi. Il signor Jetti T. credi, proprietario del locale ha voluto, con... sportivo pensiero, offrire in parte gratis la consumazione, e di ciò gli va data lode.

## CRONACA CITTADINA

### Per la tramvia S. Daniele-Pinzano

Il ministro dei lavori pubblici così scrive all'on. Ciriani:

« In relazione alle tue premure ti partecipo che questo Ministero non può accordare l'autorizzazione ad iniziare i lavori della tramvia S. Daniele Friuli-Pinzano al Tagliamento, non essendo stato presentato finora alcun progetto per l'impianto della tramvia stessa.

Ti assicuro però che, non appena questo sia stato prodotto, ne disporrò un pronto esame da parte dei corpi tecnici, in modo che si possano al più presto iniziare i lavori ed alleviare così la disoccupazione operaia esistente in provincia di Udine ».

### La ricostruzione del Ledra

Il predetto Ministro scrive all'on. Ciriani:

« In relazione alle tue premure ti assicuro che non mancherò di adottare i provvedimenti che risulteranno possibili in merito alla richiesta costruzione in legno dei ponti sul canale Ledra, appena mi saranno pervenute alcune informazioni chieste telegraficamente all'ufficio Genio Civile di Udine ».

**Margine della cooperativa combattenti** — Il consiglio direttivo della Cooperativa, nell'erogare, a fin d'anno, una cospicua somma a favore di vari istituti cittadini di beneficenza, volle onorare del suo ricordo e beneficiare con una sovvenzione di 500 lire, l'Asilo Marco Volpe, che accoglie e con particolari cure assiste quasi una cinquantina di piccoli orfani di guerra. L'amministrazione dell'Istituto desidera pubblicamente ringraziare del nobile atto coloro che già diedero alla Patria il contributo prezioso della loro giovinezza e del loro sangue.

### Il nuovo calmier

Il Sindaco ha stabilito che, col primo del gennaio corrente, per i formaggi in libera contrattazione o ceduti dallo Stato, vadano in vigore i seguenti diversi prezzi massimi di vendita al minuto, prezzi che in confronto di quelli stabiliti il 9 dic. passato sono: formaggi reggiani e parmigiano al kg. 15,50, lodigiano e uso reggiano 14,50, tipi svizzeri 15,00, cacio cavallo e provolone grasso 14, semigrasso 11,60, gorgonzola maturo 14, quattrotto maturo 11,20, fontina 13, Asiago, Biffo, Branzi e similari 14, Bra grasso 12,50, id. semigrasso 11,50, di latte magro 9,50 comunque ingrossato 10,50.

Il lardo ed il grasso di accartata prevenzione estera sono di commercio libero.

I prezzi di vendita dei generi calmierati e non calmierati debbono esporre sulle singole merci, con appositi cartelli.

### Attestato di benemerenza

« Apprendiamo con vivo piacere che all' egregio dott. Valentini in questi giorni, è stato concesso un attestato di benemerenza dalla direzione della Salute Pubblica per la zelante ed efficace cooperazione nella campagna anticolicale, da lui prestata sul San Michele nel 1915, distinguendosi per dottrina e spirito di sacrificio.

Al dott. Valentini, le nostre più vive congratulazioni per questo riconoscimento ufficiale della valida sua opera.

## CORDENONS

Un chiarimento. — Riceviamo: Sulla Patria del 29 corr. ricevo un comunicato della Filatura Macko, riguardante una corrispondenza da Cordenons sui piccoli proprietari; corrispondenza che non fu da me redatta. A scanso d'equivoci vi prego chiarire la cosa.

V. Romanin

### MORUZZO

Cooperativa di lavoro. — Nell'assemblea per la nomina di cinque consiglieri della nostra Cooperativa di lavoro, furono eletti: De Monte Giovanni voti 51, Cudugello Luigi 49, Zamparutti Paolo 37, Fabbro Attilio 24, Botto Guerino 25. Gli eletti riuniti a consiglio il 22 scorso hanno nominato presidente Cudugello Luigi di Luigi, vice presidente Fabbro Attilio fu Antonio, direttore dei Lavori De Monte Giovanni fu Antonio.

### PONTEBBA

#### Brucialo vivo nella culla

4. — Un'orribile fatalità tronca stanotte la vita appena iniziata di un bimbo di 4 mesi, figlio di certa Ernesta Ellero.

Un lume a petrolio si rovesciava appiccando il fuoco alla culla ed in un baleno il corpicino fu avvolto dalle fiamme e carbonizzato.

### Vendesi in Udine Casa

civile con negozio retrobottega con cantina sotterranea, sito centralissimo. Rivolgarsi Unione Pubblicità Italiana Udine - Via Manin 8.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

Per onorare la memoria dell'amatissimo suo Giuseppe la famiglia del fu Pietro Bisutti ha disposto col nostro mezzo le seguenti elargizioni:

Orfani Vedove Guerra	100
Mut. e Invalidi	100
Orfane Via Riva	100
Casa Ricovero	100
Congregazione Carità	100
Scuola Contabilità	100
1 letto colonia Alpina	499
a nome Giuseppe Bisutti	100
Pro Infanzia Abbandonata	100
Ufficio Provinciale Assistenza Combattenti	100
<b>Totale</b>	<b>1.1299</b>

Scuola e famiglia. In morte di Barbieri Elisa di Milano: Famiglia Bianchi 10.

Congregazione di Carità: In morte di Giacomo Verza: Adele Enrico Manfroi 5.

Padiglione Tullio. In morte di Giacomo Verza: Camillo Montico 10. Cimiteri di Guerra: In morte del Senatore Pramporo: co. Maria de Puppi Freschi 50, co. Carlo Freschi L. 25.

Croce Rossa. In morte del Senatore Pramporo: co. Carlotta Freschi 25.

**All' Ospedale.** — Cadendo da una scala, Giuseppe Gum fu Angelo d'anni 49 da Talmassons si lussò la spalla destra guaribile in 20 giorni. — Antonio Tonà, d'anni 39, da Orzano, lavorando, si contuse il piede destro. Guarigione un mese. — Il capo operaio Valentino Belotto d'anni 57 transiente per Baldassaria; cadde da bicicletta fratturandosi la clavicola sinistra. Guarigione un mese.

### Aumento nel prezzo del chinino

Sono stati aumentati i prezzi di vendita di tutti i preparati chinici di Stato, e nella misura minima possibile in relazione al forte e persistente rincaro della materia prima.

Per la vendita al pubblico: Bisolfato semplice od inzuccherato L. 500 al kg., l. l. ogni tubetto contenente 10 tavolette. Idroclorato e Bicloridrato 700 al kg., l. 1.40 ogni tubetto come sopra. Soluzioni di Bicloridrato semplice o con gualacolo per uso ipodermico 1000 al kg. cent. 50 e l. rispettivamente ogni fiala da mezzo grammo e da 1 grammo. Tannato in cioccolatini 625 al kg., l. 2,50 ogni astuccio contenente 10 cioccol.

Per la vendita a favore degli enti pubblici e privati: Bisolfato L. 450 al kg., Idroclorato e Bicloridrato 650 al kg. Soluzioni 900 al kg., Tannato in cioccolatini 550 al kg.

## Casa 3 piani

con botteghe sita via Palladio - Vendita Etruscali Mercatovechio 41 - Udine

### Artifici - Goffosi - Renmatizzati

Le vostre sofferenze persistono malgrado tutti i farmaci? Adattate ed usate.

L'elettrotermopogno Dr. Remartini per bagni d'aria calda nel vostro letto. Certificati medici di primo ordine. Ottimo per curare e guarire la Sciatica. Cataloghi, istruzioni, certificati gratis. Società THOMAS - Milano - Casella Postale 372 cercansi rappresentanti e venditori per ogni centro.

**Fornitissimo Deposito**  
**GRAPPA NOSTRANA**  
**Finissima**  
**Gradi 50 Garantiti**  
**A L. 8.90 il litro**  
**GIUSEPPE RIDONI - Via Marsala 6**  
Telefono N. 3 - UDINE

**Siroline** Catari  
Tossali astinente  
Influenza  
Scrofalosi

**CASA DI CURA**  
**del Dott. A. CAVARZERANI**  
per chi urgia. - ginecologia - ostetricia  
Ambulat. dalle 11 alle 15 - tutti i giorni  
UDINE - Via Treppio N. 12

**CASA DI CURA**  
per malattie d'orecchio - naso - gola  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Cassignacco N. 15 - UDINE

**GABINETTO DENTISTICO**  
DEL  
**Dottor. Domenico Damiani**  
medico-chirurgo-Specialista  
dell'Istituto Clinico per le malattie della bocca e dei denti, di Bologna.  
Cure complete dei denti - Estrazioni, Apparecchi di protesi secondo i più moderni sistemi  
Abile tecnico dello stesso Istituto bolognese.  
Aperte i giorni feriali:  
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16  
UDINE - Via Manin 9 - UDINE  
(Vicino Piazza Vitt. Eman.)

**Lo Stabilimento Agro Articolato**  
**"S.A.O."**  
ha riaperto il proprio negozio  
per la vendita di semi, fiori, piante  
e miele, in  
**Via Bialto (Palazzo degli Uffici)**

**Si assumono lavori in fiori freschi**  
Sede - Piazzale 26 Luglio, 2 - Telefono 6

**CASA DI CURA**  
per MALATTIE degli OCCHI  
**dott. T. BALDASSARRE**  
SPECIALISTA  
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lenti; cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta.  
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gratuito per poveri: mer. e sab. 14-15  
UDINE - Via F. Cavallotti 8

**VERMOUTH**  
**Ballor**  
SOCAL  
FREUND BALLOR & C.  
TORINO  
ANTICA CASA FONDATA NEL 1856

La Signora Dottore  
**CESIRA ZAGOLIN CONTI**  
Medico Chirurgo  
ha aperto il suo ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marini N. 27  
Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

**PPAFF**  
La migliore macchina per cucire  
VENDITA ESCLUSIVA:  
**ENEA GUBITTA**  
Via Paolo Sarpi, 26 - UDINE - Via Paolo Sarpi 26  
Successore: A. F. Calligaris  
**DITTA**  
**Commercio Quantario**  
FABBRICA DI GUANTI  
VENEZIA NAPOLI  
Merc. S. Zulian 711 S. Felice 38  
Ingresso Calle Pignoli 732 B



## Mentre si sta ripristinando la linea Palmanova-S. Giorgio di N.

E' noto che si lavora nella posa dei binari asportati dagli invasori sul tronco Palmanova-S. Giorgio di Nogarò. Pensiamo che sarà bene che fin d'ora le autorità interessate (Comune di Udine, Camera di Commercio, Deputazione Provinciale, ecc.) sporgano alla Direzione delle Ferrovie i loro desideri nel riguardi del servizio su detta linea, affinché non esca fuori un orario cervelottico, che sarà poi difficile far modificare.

Ricordando anche quanto altre volte su questo e su altri giornali è stato scritto circa la convenienza di stabilire un collegamento fra Udine e la linea diretta Trieste-Cervignano-Venezia (cioè in considerazione dell'insufficiente servizio della Udine-Treviso-Venezia), credetevi necessario domandare subito e insistere affinché:

1.° Il servizio Udine-Palmanova-S. Giorgio sia indipendente dal servizio Udine-Palmanova-Cervignano, riservando il primo alle comunicazioni da o per Venezia il secondo alle comunicazioni da o per Trieste.

2.° Si stabilisca per la via di Palmanova-S. Giorgio almeno una comunicazione di andata e ritorno in coincidenza coi diretti Trieste-Venezia e viceversa.

Premesso che per il percorso Udine-Palmanova-S. Giorgio, più il necessario intervallo fra i treni coincidenti a S. Giorgio, si richiede circa un'ora (e anche meno, se al treno si desse il carattere di diretto), le comunicazioni da propugnarsi sarebbero le seguenti:

a) col diretto 611 Trieste-Venezia, che transita a S. Giorgio (adesso senza fermarsi) alle 7.35; si partirebbe perciò da Udine alle 6.40, per essere a Mestre alle 9.41 (Venezia 10.57) e, poiché detto treno ha immediata coincidenza per Roma (via, Ravenna-Falconara), darebbe modo di giungere alla Capitale in giornata (alle 28.35).

b) col diretto 612 Venezia-Trieste che arriva a S. Giorgio alle 22.57: si potrebbe così arrivare a Udine alcuni minuti prima di mezzanotte, partendo da Venezia alle 20.20. Questo treno, che fa coppia col suddetto 611, ha pure coincidenza e vetture dirette da Roma, da dove parte alle 7.20, percorrendo anch'esso la linea Falconara-Ravenna.

Per tal modo verrebbe stabilita due ottime e celeri comunicazioni diurne Udine-Roma e Roma-Udine, tutte e due con servizio di III classe lungo l'intero percorso (cioè che non è coi direttissimi della linea Bologna-Firenze), e non vi dovrebbero essere difficoltà da parte della Ferrovia ad ammettere una o più carrozze Udine-Roma e viceversa senza transito.

Un'altra coppia, o due, di treni locali Udine-Palmanova-S. Giorgio, da studiare, in aggiunta alla coppia di diretti su preposta, verrebbe poi a migliorare le attuali quasi inservibili comunicazioni ferroviarie fra Udine e la Bassa della Provincia.

## A proposito di non presentarsi al concordato

Udine, 3 gennaio

**Onor. Sig. Direttore,**  
nel numero odierno di codesto spett. Giornale, la ditta sottoscritta è compresa nell'elenco di coloro che l'Intendenza di Finanza mette all'indice perché «colpevoli» di non essersi presentati a «concordare».

Evidentemente l'esattezza dev'essere, momentaneamente, assentata dai locali di via Mazzini che trattano i danni di guerra, poiché, diversamente, la Ditta sottoscritta non avrebbe dovuto figurare nell'elenco... nero, in quanto sta di fatto che il 29 ottobre u. s. ore 10 ant., la suddetta si è presentata all'Intendenza per «concordare».

Le trattative a nulla approdarono, perché il rappresentante della Intendenza richiese una minuta e completa documentazione che la Ditta dovette riservarsi di produrre se ed in quanto riesca nel difficilissimo tentativo di procurarsela.

Dopo di che, egregio sig. Direttore, s'ella s'interessa dei fenomeni curiosi, ha già capito da che parte deve girare l'occhio.

Ossequi distinti

**Ditta Giuseppe Larecca**  
Altre ditte ci dichiararono verbalmente di essere nelle medesime condizioni.

**Giovedì si mangierà carne**  
Il Commissario generale dei consumi telegrafò che per domani giovedì, potrà essere consentita la vendita nella macellerie ed il consumo nei pubblici esercizi di qualsiasi specie di carne.

**Società Dante Alighieri.**  
Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante il nome del benemerito patriota senatore co. Di Prampéro: L. 10 per ciascuno: **Ottor Francesco Piccinini** Ugo, Perusini comm. dott. Costantino, Nimis cav. Alessandro, Generale Micheli Zignoni cav. Luigi, Marsiglio cav. Federico di Cordenons, De Marchi cav. Lino da Tolmezzo, Santina Dozzi - Girolami e figli di Medis, Urbani cav. Giuseppe, Onorato Francesco S. Totale a tutto ieri lire 827. La sottoscrizione continua.

## Interessi magistrali

L'Associazione Magistrale Friulana «Umberto Caratti» ci comunica questa circolare, che essa diramò, in data d'oggi:

### Al maestro friulani!

Per il giorno 14 c. m. alle ore 9 sono state indette dal R. Provveditore agli studi le elezioni:

I. dei rappresentanti della Classe magistrale nel Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per l'educazione e l'istruzione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici.

II. dei rappresentanti della Classe magistrale nel Comitato provinciale di vigilanza per gli orfani medesimi.

L'Unione Magistrale Nazionale ha stabilito di invitare i colleghi d'Italia ad affermarsi sui nomi di: Angelo Carotti (direttore didattico a Firenze), Cecilia Mazza (maestra a Roma), Salvatore Catania (maestro a Catania). — Il Carotti, che già appartiene al Consiglio nazionale dell'Unione, è anche il candidato dell'Associazione Nazionale fra i direttori didattici.

L'Associazione Magistrale friulana raccomanda caldamente a tutti i colleghi della provincia di votare compatti i nomi dei candidati dell'Unione al Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale e propone quali candidati al Comitato provinciale: Anna Bertoli (maestra a Udine), Odono Gortaris (maestro a Udine). Le elezioni seguiranno nell'ora e nel giorno sopra indicati presso ogni capoluogo di comune con le norme stabilite dal Regolamento 16 agosto 1904 d. 988.

Possono prender parte all'elezione i maestri, le maestre, i direttori e le direttrici didattiche che siano iscritti nell'ultimo elenco che ha servito di base alla riscossione della giornata di stipendio.

Gli insegnanti consegnano le schede chiuse nella busta, al direttore didattico o alla direttrice da cui dipendono, e, in mancanza, a chi temporaneamente ne fa le veci.

Nei comuni che non hanno direzione didattica, gli insegnanti consegnano le schede al maestro più anziano di età.

L'Ufficio scolastico non invierà buste.

La Presidenza dell'A. M. F. raccomanda ai presidenti delle sezioni e a tutti i soci di vigilare presso ogni seggio elettorale affinché le votazioni avvengano col massimo ordine (a scanso di contestazioni) e di fare la più intensa e proficua opera di propaganda presso i colleghi non soci.

I presidenti riceveranno le schede stampate in tempo per distribuirle in tutti i comuni della propria Sezione.

## Un morto al ponte di S. Caterina

Sotto la testata del ponte crollato tra la Rotonda e S. Caterina, dalla parte di Udine, un passante scorse stamane per tempo il cadavere di un vecchio sdraiato supino sul letto del torrente Cormor, tra alcune pietre diroccate.

Primi ad esser avvisati della scoperta furono l'agente investigativo Imperino ed il dott. Primo Toso, i quali si recarono tutto al ponte per le constatazioni.

Interrogate diverse persone, nessuno seppe fornire precisi dati sulle generalità del morto.

Dall'aspetto, si ritiene un mendicante: è scalzo, portava un cappello nero, floscio; una cordicella gli sosteneva i calzoni al posto della cinghia. Ha barba incolta, piuttosto lunga; dimostra 65 anni. Il dottor Toso, con una sommaria visita, gli riscontrò una larga ferita alla parte mediana del cranio, ed a forma diacca, causa della morte avvenuta per commozione cerebrale in seguito al forte colpo riportato battendo con la testa sopra una pietra. Qualche escoriazione si nota all'alluce ed al dorso del piede destro, dovuta a ruzzolamento sui sassi appuntiti.

Nelle tasche della giubba gli si rinvennero 85 centesimi in rame ed una lira di carta, un tozzo di pane, una pipa e un po' di tabacco. Nessuna carta dalla quale poter desumere l'identificazione.

Dalle nostre informazioni risulta che il vecchio, ieri nel pomeriggio si aggirò nei pressi della Rotonda, ove altre volte era stato veduto. Verso le 20 entrò nell'esercizio dove gli vennero offerte due bibite. Non appariva nemmeno brillo e raccontò di essere da Passens: dava l'impressione di non aver troppo il pensiero fermo.

Questo è avvalorato da una scena accaduta poco dopo nell'abitazione di certo Amadio Viezzi, abitante al N. 76 del Viale Venezia. In casa poco dopo le 20, non c'era che una ragazza sui quindici anni ed alcuni suoi fratelli minori.

A loro si presentò il vecchio mendicante, in atteggiamento di minaccia dicendo: — Adesso, vi ammazzo! I piccoli si spaurirono assai, ma per fortuna entrò subito dopo il pa-

dre che fece allontanare il vecchio.

Da allora, il questi non fu più veduto. Certo si direbbe verso il ponte. Il medico dott. Toso, nel suo certificato per constatare il decesso, l'attribuisce a disgrazia.

Sul posto si sono recati verso le nove anche i carabinieri, continuando le ricerche per stabilire l'identità del morto.

Gi sembra necessario porre, in vicinanza del ponte, così da una parte come dell'altra, una sbarra che chiuda completamente la via, diversamente, disgrazie come quella di stanotte ne possono accadere di frequente.

### Teatro Sociale

Davanti ad un pubblico scelto, elegante ed assai numeroso, la Compagnia di Guido Riccio ha rappresentato ieri sera «L'Historie d'un Piezzoto», la bella pantomima musicata dal maestro Mario Costa.

Applausi vivissimi raccolsero tutti gli artisti; va segnalato il lusinghiero successo ottenuto dal mimo sig. Ottaviani nella parte di Possin che si meritò nel 3.° atto un lungo applauso a scena aperta.

Oggi, serata in onore del primo soprano sig. Germana D'Arj con «Addio giovinezza» del M. o. Pietri. In un intervallo, la serata canterà una romanza.

**Società Alpina Friulana** — Per iscrivere il senatore di Prampéro fra i soci ad Memoriam somma precedente 1. 150. Lorenzo Morelli 10, avv. Angelo Feruglio 10, Gracco Pettoello 5, Carlo Tellini 5, Lodovico di Caporacco 10. Totale 190.

**Andrea Gentile in libertà.** Circa un mese fa l'ex tenente Andrea Gentile acquistò dall'autorità militare parecchie migliaia di lire di medicinali, pagandole con un effetto bancario di 30 mila lire. Sorsero dei sospetti di truffa ed il Gentile venne arrestato. Ieri un'ordinanza del giudice istruttore lo poneva in libertà provvisoria.

## La pacificazione degli animi sulle sponde adriatiche

### La partenza dei legionari

Mandano da Abbazia al «Piccolo» di Trieste, in data 4, ecco questi particolari, sulla partenza dei legionari:

Stamane, alle 7, è partito il primo scaglione di legionari, composto di reparti delle brigate Regina e Sesia: 300 in tutto. La partenza avvenne in un'atmosfera di calma. Non vi era folla, alla stazione. Il Comandante, che ancora ieri prese congedo dai legionari, si fece rappresentare. Il treno aveva qualche addobbo di fiori. Da un finestrino sventolava un grande tricolore. Sul primo carrozzone una fanfara suonava l'inno degli arditi ed altre marcie.

Al passaggio di Mattuglie, guardato da forti nerbi di carabinieri e guardie regie, i legionari furono abbondantemente provvisti di pane, distribuito dalle cucine da campo regie. Essi si mantennero molto calmi. Quando il treno si mosse, alle 11.30, i legionari improvvisarono una dimostrazione, con grida di «Eja eja, a'ala!», a Fiume italiana e al Comandante, frammiste a qualche ingiuria all'intervento del Governo.

A qualcuno che parlò con l'un gruppo o l'altro di legionari, essi dichiararono che la fucileria in città è pressoché cessata. Il concentramento nelle caserme avvenne senza notevoli incidenti. La notizia della sorte destinata ai legionari li colse di sorpresa: sul momento pensarono di reagire, ma la parola degli ufficiali e le esortazioni del Comandante finirono col persuaderli.

La città non restò al buio nemmeno nei momenti più critici, né mancò l'acqua.

Presentemente mancano la carne ed il latte.

Ad Ancona è pronto il piroscalo «Pannonia» dell'Ungaro-Croato con un carico di farina e di scatole di latte condensato, fornito dalla Croce Rossa per l'immediato approvvigionamento della città, non appena le condizioni consentano agli alti Comandi di dichiarare la fine del blocco.

Al primo scaglione, un altro è seguito che attraversò Mattuglie alle 16, dando luogo alle stesse dimostrazioni. Un terzo è atteso per questa sera.

A Fiume non resta più che la Dante Alighieri.

L'entrata nella città è sempre rigorosamente proibita. Le strade adducano all'Olocausto sono sempre sbarrate da fori, pattuglie, che rimandano inesorabilmente tutti coloro cui riesce in qualche modo di avvicinarsi alla città. Ieri riuscì a qualcuno di arrivare in automobile fino a Sussak, superando il dorsale Cassina-San Matteo-Lopava. Nel pressi del confine la spedizione urtò contro l'ostacolo insuperabile di un cordone di carabinieri e dovette ritornare.

L'avventuroso passeggero raccontò di aver veduto il grande ponte ferroviario a monte di Fiume divolto

come un fuscillo. Le case che sono di fronte al ponte dalla parte croata e l'Hotel Continental hanno i tetti scoppiati; il terzo piano dell'Hotel è distrutto. Tutte le case che fiancheggiavano la Fiumara, dalla parte di Fiume, sono gravemente danneggiate. Questi danni furono causati dal brillamento del ponte compiuto con poca esperienza tecnica ed è a questo che si deve il numero piuttosto rilevante dei feriti borghesi, qualcuno dei quali, stando agli ultimi racconti, sarebbe morto. Gravi danni avrebbe arrecato il bombardamento della Doria.

**Tip. Domenico Del Bianco e Figlio**  
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La moglie, i figli, la nuora, il genero ed i parenti tutti, partecipano addoloratissimi la morte del loro amato

**Pietro Codugnello**

D'ANNI 65

avvenuta il giorno 4 corr., alle ore 11.30 pom. per emorragia cerebrale. I funerali avranno luogo oggi mercoledì, alle ore 15, partendo dalla casa in via Lumignacco, n. 29 (subb. Grazzano).

Udine 5 gennaio 1921.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

**VIAGGIATORI Commerciali** I Domandate la Pensione Villa Bruna Benedetto Cairoli 7. Ambiente adatto per chi cerca Bene-stare e moralità.

**CAMERE** tutto noce moderne, mobili per uffici, mobili in stile e comuni sempre pronti in via Villalta N. 71 Udine.

**RICCA** Camera Stile Luigi XVI nuova - ufficio americano 10 pezzi. Camere moderne tutto noce, pronte, vendonsi presso laboratorio mobili Villalta 71 - A.

**L'AGENZIA Munisso e D'Agostini** di compra e vendita case terreni è trasferita in via Savorgnana N. 16 Udine.

**CERCO** verso qualsiasi prezzo - una o due stanze muri vuoti con o senza cucina. Offerte C. O. Anderloni - Piazza Patriarcato 8 - III. o. p. Udine.

**INSEGNANTE** abilitato istruisce in casa a qualunque ora del giorno, insegna pure il tedesco. Recapito Udine via Mozambano 6.

**VENDESI** pianoforte a coda tronca marca viennese. Recapito via Mozambano 6 fuori Porta Ronchi Udine.

**VENDESI** occasione compressore d'ammontica fabbricazione ghiaccio orizzontale nuovissimo. Diamante Giuseppe S. Giorgio Nogarò.

**MAGAZZINO** vini cerca abile piazzista ottima remunerazione. Scrivere Fibbi Vico Schioppettino 1 Udine.

Nell'occasione di Capo d'anno preghiamo i nostri migliori Auguri a tutta la nostra gentile Clientela.

**REGALIAMO**

a tutta indistintamente

Un elegante Calendario da Salotto e Un artistico

Calendario Profumato

quale nostro modesto omaggio, sicuri di essere sempre onorati della sua benevole preferenza in tutti i suoi acquisti di PROFUMERIE ed per TOILETTE presso i nostri Magazzini:

**PROFUMERIA LONGEGA**  
VENEZIA - S. Salvatore  
Filiali: UDINE - FERRARA

Prima di fare i vostri acquisti visitate Magazzini Mercerie-Mode-Navità

**Secondo Bolzicco**

UDINE - Piazza Mercatofuovo

Ricco assortimento

MAGLIERIE, CRAVATTE, QUANTI

e PELLICERIE

Prezzi fissi, ridottissimi

# SGRANATOI GRANOTURCO

a una bocca

per NAZIONALI COMUNI NAZIONALI RAFFORZATI ESTERI speciali con VENTILATORE

a due bocche

NAZIONALI a mano ESTERI a mano e motore con ventilatore

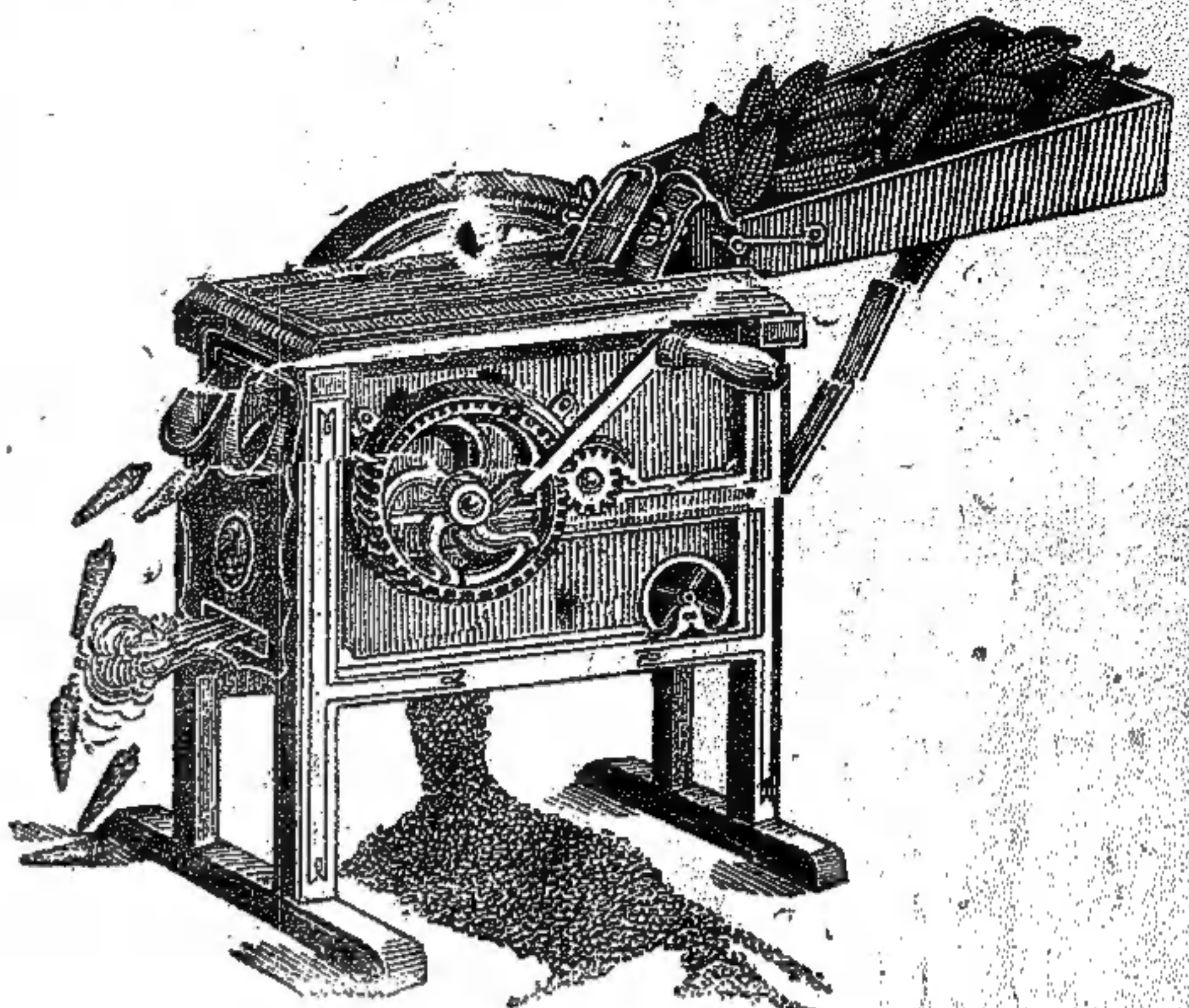
L. 275.-

290.-

350.-

410.-

550.-



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE PIAZZA DELL'AGRICOLA - PONTE POSCOLE.

## SAPONE ECONOMICO FAMILIARE MARCA



Qualità incontestabile, insuperabile, assolutamente

GARANTITO PURO

il migliore per il bucato

dal

SAPONIFICIO

LUPO BRA UNSTEIN - TRIESTE

Cercansi rappresentanti depositari in ogni provincia.



crema per calzature

Rappr. per Udine e Provincia Giovanni Dell'Oca Via Grazzano N. 6

**ANTONIO ZORRER**

Deposito Cartoline illustrate all'ingrosso

Udine via della Posta N. 7 - interno - con le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori.

PREZZI MODICISSIMI

**REGALI UTILI**

Per le feste di Natale e Capodanno

Chiedere le combinazioni speciali

a prezzo ridotto dalla Ditta

**Reccardini e Piccinini - Udine**

Via Mercatovecchio 4



# MAGAZZINI ROBOTTI

UDINE - Via Rubeis 4 - Fuori Porta Cussignacco - UDINE

## VINI ALL'INGROSSO

**Barbera Vini Bianchi fini**  
**Vermouth Marsala e Grappa**

**Giuseppe Filippini**

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

### MOBILI

Di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

**Acherina** la migliore Lisciva Liquida

|| Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfato  
di soda - Creme da Scarpe - Unio da carro -  
Pacchetti coloranti "Super Iride, : : : : : ||

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

**ADRIANO TAMBURLINI**

Udine - Viale Duodo n. 34 Udine

### Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *La Nostra Bandiera*  
*La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto*  
*del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali  
d'Italia si ricevono presso

## UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filliale in Udine - Via Manin N. 8